

## PRESIDENZIALE N. 8/10/PRES

**Segnalazione dell'Associazione Sinistra Ecologia e Libertà nei confronti della società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a. (emittenti per la radiodiffusione in ambito nazionale Rai1, Rai2 e Rainews24) per la presunta violazione dell'articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e dell'articolo 6 del regolamento della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 9 febbraio 2010**

### IL PRESIDENTE

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l'articolo 5 ;

VISTA la deliberazione in data 9 febbraio 2010 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, recante “*Disposizioni di attuazione in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune elettorali per le elezioni regionali, comunali e provinciali fissate per i giorni 28-29 marzo 2010*” ;

VISTO il Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249 istitutiva dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2002, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 3, comma 3, del sopra citato regolamento, che prevede che il Presidente in casi straordinari di necessità e urgenza può adottare provvedimenti riferendone all'Organo collegiale competente per la ratifica nella prima riunione utile;

VISTO l'esposto a firma dei legali rappresentanti pro tempore, Sig. Marco Lion e Sig. Salvatore Spagnolo, e dell'Avv. Annalisa D'Urbano della lista Sinistra Ecologia

Libertà, nel quale si evidenzia che, nel periodo compreso fra il 7 e il 13 marzo, tutte le edizioni del telegiornale delle emittenti Rai1, Rai2 e Rainews24, hanno riservato spazi informativi irrisori agli esponenti della lista Sinistra Ecologia Libertà, in violazione dei principi di imparzialità e parità di trattamento recati dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 e dei regolamenti vigenti;

VISTA la nota del 19 marzo 2010 (prot. n. 0017164) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità con la quale sono state richieste alla società RAI Radiotelevisione Italiana S.p.a., emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale "Rai1" "Rai2" e "Rainews24" eventuali controdeduzioni in merito alla segnalazione pervenuta;

VISTA la memoria della società RAI Radiotelevisione Italiana S.p.a. del 19 marzo 2010 (prot. n.17015), con la quale la concessionaria ha sostenuto quanto segue:

- in via preliminare: il principale rappresentante di Sinistra Ecologia e Libertà, Nichi Vendola, è attualmente mediaticamente sovraesposto per le vicende giudiziarie inerenti il procedimento penale connesso all'arresto dell'ex vicepresidente della Regione Puglia; questa presenza non risulta né dai dati dell'Osservatorio di Pavia, né da quelli dell'ISIMM, in quanto entrambi tarati sui servizi specificamente informativi e non su quelli giudiziari. L'eventuale concessione di ulteriori spazi al soggetto politico segnalante finirebbe, quindi, per alterare l'equilibrio
- il presupposto posto alla base della doglianza è erroneo, in quanto nelle trasmissioni informative non si applica la disciplina della comunicazione politica e , pertanto, non vi è il diritto d'accesso ad ogni edizione dei notiziari;
- la denuncia è confusa, in quanto fa riferimento non alla delibera della Commissione Parlamentare, ma alla delibera 25/10/CSP che reca la disciplina attuativa della legge 28/2000 per le emittenti commerciali;
- nel merito: la Concessionaria, a differenza di quanto lamentato, ha dato spazio al denunciante, anche a livello locale, nel rispetto dei principi di pluralismo, completezza ed obiettività, come si evince anche dai dati dell'Osservatorio di Pavia (allegati alle controdeduzioni)
- Un'intervista, effettuata da Corradino Mineo a Nichi Vendola, nell'ambito della trasmissione "Il Caffè", è andata in onda il 5 marzo u.s. per 16 minuti su Rai3 ed è stata replicata su Rainews24: è difficile una distinzione tra rubriche e tg tradizionali in una testata All News come Rainews24, che lavora su un flusso informativo continuo;

RILEVATO che il soggetto politico segnalante ha presentato liste di candidati in collegi o circoscrizioni da interessare almeno un quarto degli elettori, su base nazionale, chiamati alle consultazioni che si terranno nei giorni 28 e 29 marzo 2010, come risulta dai dati forniti dal Ministero dell'Interno ed è, pertanto, soggetto legittimato, secondo il Regolamento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 9 febbraio 2010;

RILEVATO che dai dati di monitoraggio forniti dall'Isimm Ricerche e resi pubblici sul sito dell'Autorità, relativamente a tutte le edizioni dei notiziari "Tg1", "Tg2" e "RaiNews24" dal 7 al 13 marzo 2010, risultano le seguenti presenze del soggetto politico segnalante:

- per quanto riguarda il notiziario "Tg1" su un tempo di antenna (somma dei tempi di parola e di notizia) complessivamente fruito dai soggetti politici pari a un'ora, quarantasette minuti e quarantanove secondi, il soggetto segnalante ha fruito di dieci secondi pari allo 0,15%, mentre il Popolo della Libertà ha impegnato un'ora, due minuti e trentaquattro secondi pari al 58,03% del tempo totale, la Lega Nord quattro minuti e trentanove secondi pari al 4,31%, il Partito Democratico venti minuti e dodici secondi pari al 18,74%, Di Pietro-Italia dei Valori otto minuti e due secondi pari al 7,45%, la Lista Marco Pannella- Emma Bonino tre minuti e quindici secondi pari al 3,01%, l'Unione di Centro sei minuti e quarantasei secondi pari al 6,28%, la Federazione dei Verdi otto secondi pari allo 0,12%, la Federazione della Sinistra quattro secondi pari allo 0,06%, La Destra quattro secondi pari allo 0,06%, l'Alleanza di centro undici secondi pari allo 0,17%, il Partito Socialista italiano venticinque secondi pari allo 0,39%;
- per quanto riguarda il notiziario "Tg2" su un tempo di antenna (somma dei tempi di parola e di notizia) complessivamente fruito dai soggetti politici pari a un'ora, ventisei minuti e trentanove secondi, il soggetto segnalante ha fruito di sei secondi pari allo 0,12%, mentre il Popolo della Libertà ha impegnato quarantasei minuti e undici secondi pari al 53,30% del tempo totale, la Lega Nord cinque minuti e dieci secondi pari al 5,96%, il Partito Democratico diciotto minuti e diciassette secondi pari al 21,10%, Di Pietro-Italia dei Valori sette minuti e quarantanove secondi pari al 9,02%, la Lista Marco Pannella- Emma Bonino due minuti e dodici secondi pari al 2,54%, la Federazione dei Verdi quattro secondi pari allo 0,08%, l'Unione di Centro cinque minuti e cinquantacinque secondi pari al 6,83%, la Federazione della Sinistra nove secondi pari allo 0,17%, Forza Nuova quattro secondi pari allo 0,08%, l'Alleanza per l'Italia quindici secondi pari allo 0,29%, il partito Socialista italiano quattro secondi pari allo 0,08%;
- per quanto riguarda il notiziario "Rainews24", su un tempo di antenna (somma dei tempi di parola e di notizia) complessivamente fruito dai soggetti politici pari a sei ore, trentasei minuti e cinquanta secondi, il soggetto segnalante ha fruito di tre minuti e quattordici secondi pari allo 0,81%, mentre il Popolo della Libertà ha impegnato tre ore e cinque secondi pari al 45,38% del tempo totale, la Lega Nord sei minuti e quarantuno secondi pari all'1,68%, il Partito Democratico un'ora, quarantacinque minuti e quarantasette secondi pari al 26,66%, Di Pietro-Italia dei Valori quarantasette minuti e nove secondi pari all'11,88%, l'Unione di Centro ventuno minuti e trentadue secondi pari al 5,43%, la Lista Marco

Pannella- Emma Bonino dodici minuti e cinquantanove secondi pari al 3,27%, la Federazione dei Verdi otto minuti e ventitrè secondi pari al 2,11%, la Federazione della Sinistra due minuti e quarantuno secondi pari allo 0,68%, Forza Nuova tre secondi pari allo 0,01%, l'Alleanza per l'Italia tre secondi pari allo 0,01%, il partito Socialista italiano due minuti e quarantaquattro secondi pari allo 0,69%;

CONSIDERATO che la disciplina dell'informazione nei periodi elettorali è stabilita dall'articolo 5 della legge n. 28 del 2000, il quale garantisce parità di trattamento, obiettività, completezza e imparzialità dell'informazione e richiede un comportamento corretto ed imparziale nella gestione dei programmi, così da non esercitare, anche in forma surrettizia, influenza sulle libere scelte degli elettori;

CONSIDERATO che la disciplina attuativa dell'articolo 5 della legge 28 del 2000 per le elezioni regionali, provinciali e comunali del 28 e 29 marzo 2010, è dettata, per quanto riguarda la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, dall'articolo 6 del provvedimento approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, il 9 febbraio 2010, il quale prevede che *“ i notiziari diffusi dalla Rai e tutti gli altri programmi a contenuto informativo o di approfondimento si conformano con particolare rigore ai principi di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e dell'apertura alle diverse forze politiche, nonché al fine di garantire l'osservanza dei predetti principi, allo specifico criterio della parità di trattamento tra le diverse forze politiche”*;

CONSIDERATO che la rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei notiziari, oggetto del presente esposto, non è regolata, a differenza della comunicazione politica deve conformarsi al criterio della parità di trattamento, il quale va inteso, secondo il consolidato orientamento dell'Autorità, nel senso che situazioni analoghe debbano essere trattate in maniera analoga, al fine di assicurare in tali programmi l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche ed il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico;

RILEVATO che con la delibera n. 30/10/CSP dell'11 marzo 2010 l'Autorità , con riferimento ai dati di monitoraggio fino al 6 marzo 2010, pur considerando la situazione di incertezza determinatasi nella presentazione delle liste elettorali, ha rilevato un certo squilibrio nell'informazione sui telegiornali ed ha rivolto un richiamo a tutte le emittenti radiotelevisive al rispetto dei principi di completezza, correttezza, obiettività, equità, imparzialità e parità di trattamento di tutte le liste concorrenti;

CONSIDERATO che la società RAI Radiotelevisione Italiana Spa, in ottemperanza al citato richiamo è tenuta ad attribuire un adeguato accesso all'informazione politica al soggetto politico segnalante ;

CONSIDERATO che l'Autorità vigilerà con un costante monitoraggio che sia data piena ottemperanza al citato richiamo;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

TENUTO CONTO dei termini previsti dall'art.10 comma 2 della legge n. 22 febbraio 2000 n.28 i quali, pur avendo finalità sollecitatorie, come riconosciuto dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato, impongono tuttavia di provvedere con la massima tempestività all'adozione dei provvedimenti conseguenti ad esposti in materia di par condicio;

RAVVISATA la sussistenza dei presupposti per l'adozione di un provvedimento ai sensi dell'art 3 comma 3 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento sottoponendolo alla ratifica della Commissione per i servizi ed i prodotti nella prima riunione utile;

## **DECRETA**

La società RAI Radiotelevisione Italiana SpA con sede in Roma, Viale Mazzini, 14 , è tenuta, in ottemperanza al richiamo di cui alla delibera n. 30/10/CSP, ad attribuire un adeguato accesso all'informazione politica alla lista Sinistra Ecologia Libertà.

La mancata ottemperanza al presente ordine comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi 31 e 32, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Roma, 22 marzo 2010

**IL PRESIDENTE**  
Corrado Calabrò